



**SIOT**

15 luglio 2019 - 20 settembre 2019

# INDICE

## SIOT

16/07/2019 ItaliaOggi BREVI	4
--------------------------------	---

## SIOT WEB

15/07/2019 freeartnews.forumfree.it <b>In rete una guida pratica insegna come denunciare un medico: la Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia chiede l'intervento immediato del Ministero della Salute a difesa della categoria</b>	6
15/07/2019 redattoresociale.it <b>Guida pratica per denunciare i medici? ?Informare è giusto, istigare no!?</b>	7
15/07/2019 imgpress.it <b>Guida pratica insegna come denunciare un medico: Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia chiede intervento Ministero della Salute</b>	9
15/07/2019 tuttasalutenews.blogspot.com <b>Come denunciare un medico</b>	11
15/07/2019 panoramasanita.it 00:30 <b>In rete una guida pratica insegna come denunciare un medico, la Siot chiede l'intervento immediato del Ministero della Salute a difesa della categoria</b>	12

# SIOT

1 articolo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**BREVI**

«**Chiediamo che il Ministero della salute si schieri subito a difesa della categoria dei medici, e dunque anche di noi ortopedici, condannando atteggiamenti di questo tipo.**» Il professor **Francesco Falez**, presidente della Società italiana di **ortopedia e traumatologia (Siot)**, commenta duramente la «guida pratica», pubblicata da un sito web, che insegna modalità e tempistiche per denunciare un medico quando ci si ritenga vittima di un caso di malasania. Un vero e proprio vademecum per sporgere querela nei confronti di un camice bianco, dimostrare il danno subito e far ottenere ad un cittadino, o ad un suo parente, il risarcimento danni.

**Il primo semestre del 2019 ha visto circa 1,6 milioni di posti di lavoro destinati ai diplomati.** Anche per i laureati ci sono buone opportunità e le indicazioni finora emerse confermano che si dovrebbe superare la quota di 550mila contratti in cui è richiesto il possesso di una laurea. Questi e altri dati emergono dagli approfondimenti tematici del sistema informativo **Excelstior**, realizzato da **Unioncamere** in collaborazione con **Anpal**.

**I lavoratori italiani sono i più convinti fra i colleghi dei vari paesi europei che la propria mansione sarà automatizzata nei prossimi cinque o dieci anni (37%, +3% rispetto alla media globale).** Circa la metà ritiene che già adesso le imprese faticano a trovare candidati con competenze adeguate (52%) e che il proprio datore di lavoro abbia una crescente necessità di profili matematico-scientifico-tecnologici (48%, in linea con la media mondiale). È quanto emerge dal rapporto **Randstad workmonitor**.

**È stato firmato a Roma presso la sede di Anica il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dell'industria cineaudiovisiva.** Il precedente contratto risaliva a circa otto anni fa. Al tavolo del rinnovo, insieme all'avvocato **Mario Fusani** di **Gflegal** a capo della delegazione negoziatrice al tavolo della trattativa, i presidenti dell'Anica e delle sue tre sezioni, i segretari di **Slc/Cgil**, di **Fistel/Cisl** e di **Uilcom/Uil**. Il nuovo accordo regola in un testo unico, redatto ex novo, i rapporti di lavoro di chi opera stabilmente nell'ambito dell'industria cinematografica per quanto riguarda le attività tecniche di preparazione, realizzazione e post-produzione successive alle riprese sul set. Si tratta di alcune decine di migliaia di persone coinvolte nella filiera.

© Riproduzione riservata



# SIOT WEB

5 articoli

## In rete una guida pratica insegna come denunciare un medico: la Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** chiede l'intervento immediato del Ministero della Salute a difesa della categoria

LINK: <https://freeartnews.forumfree.it/?t=76814942>

Roma, 15 luglio 2019 - "Chiediamo che il Ministero della Salute si schieri subito a difesa della categoria dei medici, e dunque anche di noi ortopedici, condannando atteggiamenti di questo tipo". Il Professor **Francesco Falez**, Presidente della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** (**SIOT**), commenta duramente la 'guida pratica', pubblicata da un sito web, che insegna modalità e tempistiche per denunciare un medico quando ci si ritenga vittima di un caso di malasanità. Un vero e proprio vademecum per sporgere querela nei confronti di un camice bianco, dimostrare il danno subito e far ottenere ad un cittadino, o ad un suo parente, il risarcimento danni. "Bisogna stare molto attenti - spiega il Professor Falez - a non confondere le complicità con l'errore medico. La complicità non è un errore: la complicità può avvenire anche nel rispetto di tutti i percorsi di prevenzione e profilassi e, come tale, per quanto conosciuta è inattesa e non prevedibile, indipendentemente dall'aver seguito le buone pratiche e le linee guida.

Questo vademecum lede fortemente il rapporto tra medico e paziente e danneggia qualsiasi forma di fiducia". "La guida pratica - ricorda il Presidente **SIOT** - è solo l'ultimo di una serie di episodi che da molto tempo stanno mettendo in difficoltà la categoria dei medici: dagli spot in TV e in radio fino agli sms sui cellulari che suggeriscono di chiedere risarcimenti per vicende legate alla malasanità. L'informazione è doverosa, l'istigazione alla lite no". Secondo il numero uno della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** si tratta di una ricerca ostentata di un risarcimento economico, a volte anche esiguo, non del riconoscimento dell'errore del quale molto spesso non c'è prova ma solo la non conoscenza dei percorsi. "Molte di queste associazioni - aggiunge - avvalendosi dell'offerta 'senza anticipo di spesa', inducono i pazienti a valutare come errori medici condizioni che invece nascono da comportamenti anomali o da condizioni cliniche spesso sottaciute o non clinicamente evidenti". "Insieme ai ginecologi - prosegue - siamo gli

specialisti con il maggior numero di richieste risarcitorie, stanchi di essere costantemente attaccati, vilipesi, aggrediti, spesso anche fisicamente, quale conseguenza di queste continue campagne denigratorie nei confronti della classe medica". "Tutto ciò - informa - non fa che danneggiare ulteriormente il cittadino, il paziente ed il Sistema Sanitario Nazionale. Se le cose non dovessero cambiare continueremo ad avere una medicina difensiva sempre di più ampia portata, un incremento dei costi del SSN stesso ed un allontanamento di quanti vogliono iscriversi alla Facoltà di Medicina e che non vogliono correre il rischio di subire una denuncia". "Se errore c'è stato - conclude il Professor Falez - è giusto il suo riconoscimento ma è necessario introdurre norme che limitino questi atteggiamenti che troppo spesso configurano la 'temerarietà' della lite o più prosaicamente la sua 'economicità' e che in oltre il 90% dei casi finiscono con un nulla di fatto". [www.gascommunication.com](http://www.gascommunication.com)

## Guida pratica per denunciare i medici? ?Informare è giusto, istigare no!?

LINK: [http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/una\\_guida\\_pratica\\_per\\_denunciare\\_i\\_medici\\_informare\\_e\\_giusto\\_istigare\\_no\\_](http://www.redattoresociale.it/article/notiziario/una_guida_pratica_per_denunciare_i_medici_informare_e_giusto_istigare_no_)

15 luglio 2019 ore: 13:05  
Salute Guida pratica per denunciare i medici? "Informare è giusto, istigare no!" In rete una guida insegna come denunciare un medico. Nei mesi scorsi anche spot tv e sms. Falez (Società di **ortopedia** e **traumatologia**): "Non confondere le complicità con l'errore medico. Il ministero della salute si schiera a difesa della categoria" ROMA - "Chiediamo che il Ministero della Salute si schieri subito a difesa della categoria dei medici, e dunque anche di noi ortopedici, condannando atteggiamenti di questo tipo". Così **Francesco Falez**, presidente della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** (**Siot**), commenta duramente la "guida pratica", pubblicata da un sito web, che insegna modalità e tempistiche per denunciare un medico quando ci si ritenga vittima di un caso di malasanità. Un vero e proprio vademecum per sporgere querela nei confronti di un camice bianco, dimostrare il danno subito e far ottenere ad un cittadino, o ad un suo parente, il risarcimento danni." Bisogna stare molto attenti - spiega il professor Falez - a non confondere le

complicità con l'errore medico. La complicità non è un errore: la complicità può avvenire anche nel rispetto di tutti i percorsi di prevenzione e profilassi e, come tale, per quanto conosciuta è inattesa e non prevedibile, indipendentemente dall'aver seguito le buone pratiche e le linee guida. Questo vademecum lede fortemente il rapporto tra medico e paziente e danneggia qualsiasi forma di fiducia". "La guida pratica - ricorda ancora il presidente **Siot** - è solo l'ultimo di una serie di episodi che da molto tempo stanno mettendo in difficoltà la categoria dei medici: dagli spot in TV e in radio fino agli sms sui cellulari che suggeriscono di chiedere risarcimenti per vicende legate alla malasanità. L'informazione è doverosa, l'istigazione alla lite no". Secondo il numero uno della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** si tratta di una ricerca ostentata di un risarcimento economico, a volte anche esiguo, non del riconoscimento dell'errore del quale molto spesso non c'è prova ma solo la non conoscenza dei percorsi. " Molte di queste

associazioni - aggiunge - avvalendosi dell'offerta 'senza anticipo di spesa', inducono i pazienti a valutare come errori medici condizioni che invece nascono da comportamenti anomali o da condizioni cliniche spesso sottaciute o non clinicamente evidenti". "Insieme ai ginecologi - prosegue - siamo gli specialisti con il maggior numero di richieste risarcitorie, stanchi di essere costantemente attaccati, vilipesi, aggrediti, spesso anche fisicamente, quale conseguenza di queste continue campagne denigratorie nei confronti della classe medica". "Tutto ciò non fa che danneggiare ulteriormente il cittadino, il paziente ed il Sistema Sanitario Nazionale. Se le cose non dovessero cambiare continueremo ad avere una medicina difensiva sempre di più ampia portata, un incremento dei costi del SSN stesso ed un allontanamento di quanti vogliono iscriversi alla Facoltà di Medicina e che non vogliono correre il rischio di subire una denuncia". "Se errore c'è stato - conclude - è giusto il suo riconoscimento ma è necessario introdurre norme



che limitino questi atteggiamenti che troppo spesso configurano la 'temerarietà' della lite o più prosaicamente la sua 'economicità' e che in oltre il 90% dei casi finiscono con un nulla di fatto". © Copyright Redattore Sociale  
Tag correlati SANITÁ



## Guida pratica insegna come denunciare un medico: Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** chiede intervento Ministero della Salute

LINK: <https://www.imgpress.it/attualita/guida-pratica-insegna-come-denunciare-un-medico-societa-italiana-di-ortopedia-e-traumatologia-chiede-inter...>



"Chiediamo che il Ministero della Salute si schieri subito a difesa della categoria dei medici, e dunque anche di noi ortopedici, condannando atteggiamenti di questo tipo". Il Professor **Francesco Falez**, Presidente della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** (**SIOT**), commenta duramente la 'guida pratica', pubblicata da un sito web, che insegna modalità e tempistiche per denunciare un medico quando ci si ritenga vittima di un caso di malasana. Un vero e proprio vademecum per sporgere querela nei confronti di un camice bianco, dimostrare il danno subito e far ottenere ad un cittadino, o ad un suo parente, il risarcimento danni. "Bisogna stare molto attenti - spiega il Professor Falez - a non confondere le complicità con l'errore medico. La complicità non è un errore: la complicità può avvenire anche nel rispetto di tutti i percorsi di prevenzione e profilassi e,

come tale, per quanto conosciuta è inattesa e non prevedibile, indipendentemente dall'aver seguito le buone pratiche e le linee guida. Questo vademecum lede fortemente il rapporto tra medico e paziente e danneggia qualsiasi forma di fiducia". "La guida pratica - ricorda il Presidente **SIOT** - è solo l'ultimo di una serie di episodi che da molto tempo stanno mettendo in difficoltà la categoria dei medici: dagli spot in TV e in radio fino agli sms sui cellulari che suggeriscono di chiedere risarcimenti per vicende legate alla malasana. L'informazione è doverosa, l'istigazione alla lite no". Secondo il numero uno della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** si tratta di una ricerca ostentata di un risarcimento economico, a volte anche esiguo, non del riconoscimento dell'errore del quale molto spesso non c'è prova ma solo la non conoscenza dei percorsi.

"Molte di queste associazioni - aggiunge - avvalendosi dell'offerta 'senza anticipo di spesa', inducono i pazienti a valutare come errori medici condizioni che invece nascono da comportamenti anomali o da condizioni cliniche spesso sottaciute o non clinicamente evidenti". "Insieme ai ginecologi - prosegue - siamo gli specialisti con il maggior numero di richieste risarcitorie, stanchi di essere costantemente attaccati, vilipesi, aggrediti, spesso anche fisicamente, quale conseguenza di queste continue campagne denigratorie nei confronti della classe medica". "Tutto ciò - informa - non fa che danneggiare ulteriormente il cittadino, il paziente e il Sistema Sanitario Nazionale. Se le cose non dovessero cambiare continueremo ad avere una medicina difensiva sempre di più ampia portata, un incremento dei costi del SSN stesso ed un

allontanamento di quanti vogliono iscriversi alla Facoltà di Medicina e che non vogliono correre il rischio di subire una denuncia". "Se errore c'è stato - conclude il Professor Falez - è giusto il suo riconoscimento ma è necessario introdurre norme che limitino questi atteggiamenti che troppo spesso configurano la 'temerarietà' della lite o più prosaicamente la sua 'economicità' e che in oltre il 90% dei casi finiscono con un nulla di fatto".

## Come denunciare un medico

LINK: <https://tuttasalutenews.blogspot.com/2019/07/come-denunciare-un-medico.html>

**Francesco Falez**, Presidente **SIOT**: "Non bisogna confondere le complicità con l'errore medico. Informare è giusto, istigare no" Roma, 15 luglio 2019 - "Chiediamo che il Ministero della Salute si schieri subito a difesa della categoria dei medici, e dunque anche di noi ortopedici, condannando atteggiamenti di questo tipo". Il Professor **Francesco Falez**, Presidente della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia (SIOT)**, commenta duramente la 'guida pratica', pubblicata da un sito web, che insegna modalità e tempistiche per denunciare un medico quando ci si ritenga vittima di un caso di malasanta. Un vero e proprio vademecum per sporgere querela nei confronti di un camice bianco, dimostrare il danno subito e far ottenere ad un cittadino, o ad un suo parente, il risarcimento danni. "Bisogna stare molto attenti - spiega il Professor Falez - a non confondere le complicità con l'errore medico. La complicità non è un errore: la complicità può avvenire anche nel rispetto di tutti i percorsi di prevenzione e profilassi e, come tale, per quanto conosciuta è inattesa e non prevedibile,

indipendentemente dall'aver seguito le buone pratiche e le linee guida. Questo vademecum lede fortemente il rapporto tra medico e paziente e danneggia qualsiasi forma di fiducia". "La guida pratica - ricorda il Presidente **SIOT** - è solo l'ultimo di una serie di episodi che da molto tempo stanno mettendo in difficoltà la categoria dei medici: dagli spot in TV e in radio fino agli sms sui cellulari che suggeriscono di chiedere risarcimenti per vicende legate alla malasanta. L'informazione è doverosa, l'istigazione alla lite no". Secondo il numero uno della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** si tratta di una ricerca ostentata di un risarcimento economico, a volte anche esiguo, non del riconoscimento dell'errore del quale molto spesso non c'è prova ma solo la non conoscenza dei percorsi. "Molte di queste associazioni - aggiunge - avvalendosi dell'offerta 'senza anticipo di spesa', inducono i pazienti a valutare come errori medici condizioni che invece nascono da comportamenti anomali o da condizioni cliniche spesso sottaciute o non clinicamente evidenti". "Insieme ai ginecologi -

prosegue - siamo gli specialisti con il maggior numero di richieste risarcitorie, stanchi di essere costantemente attaccati, vilipesi, aggrediti, spesso anche fisicamente, quale conseguenza di queste continue campagne denigratorie nei confronti della classe medica". "Tutto ciò - informa - non fa che danneggiare ulteriormente il cittadino, il paziente ed il Sistema Sanitario Nazionale. Se le cose non dovessero cambiare continueremo ad avere una medicina difensiva sempre di più ampia portata, un incremento dei costi del SSN stesso ed un allontanamento di quanti vogliono iscriversi alla Facoltà di Medicina e che non vogliono correre il rischio di subire una denuncia". "Se errore c'è stato - conclude il Professor Falez - è giusto il suo riconoscimento ma è necessario introdurre norme che limitino questi atteggiamenti che troppo spesso configurano la 'temerarietà' della lite o più prosaicamente la sua 'economicità' e che in oltre il 90% dei casi finiscono con un nulla di fatto"

## In rete una guida pratica insegna come denunciare un medico, la **Siot** chiede l'intervento immediato del Ministero della Salute a difesa della categoria

LINK: <http://www.panoramasanita.it/2019/07/15/in-rete-una-guida-pratica-insegna-come-denunciare-un-medico-la-siot-chiede-lintervento-immediato-del...>



In rete una guida pratica insegna come denunciare un medico, la **Siot** chiede l'intervento immediato del Ministero della Salute a difesa della categoria 15/07/2019 in News 0 0 0 0 0 0 **Francesco Falez**, Presidente Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia**: «Non bisogna confondere le complicità con l'errore medico. Informare è giusto, istigare no». «Chiediamo che il Ministero della Salute si schieri subito a difesa della categoria dei medici, e dunque anche di noi ortopedici, condannando atteggiamenti di questo tipo». **Francesco Falez**, Presidente della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** (**Siot**), commenta duramente la 'guida pratica', pubblicata da un sito web, che insegna modalità e tempistiche per denunciare un medico quando ci si ritenga vittima di un caso di malasania. Un vero e proprio vademecum per sporgere querela nei

confronti di un camice bianco, dimostrare il danno subito e far ottenere ad un cittadino, o ad un suo parente, il risarcimento danni. «Bisogna stare molto attenti - spiega Falez - a non confondere le complicità con l'errore medico. La complicità non è un errore: la complicità può avvenire anche nel rispetto di tutti i percorsi di prevenzione e profilassi e, come tale, per quanto conosciuta è inattesa e non prevedibile, indipendentemente dall'aver seguito le buone pratiche e le linee guida. Questo vademecum lede fortemente il rapporto tra medico e paziente e danneggia qualsiasi forma di fiducia». «La guida pratica - ricorda il Presidente **Siot** - è solo l'ultimo di una serie di episodi che da molto tempo stanno mettendo in difficoltà la categoria dei medici: dagli spot in TV e in radio fino agli sms sui cellulari che suggeriscono di

chiedere risarcimenti per vicende legate alla malasania. L'informazione è doverosa, l'istigazione alla lite no». Secondo il numero uno della Società Italiana di **Ortopedia** e **Traumatologia** si tratta «di una ricerca ostentata di un risarcimento economico, a volte anche esiguo, non del riconoscimento dell'errore del quale molto spesso non c'è prova ma solo la non conoscenza dei percorsi. Molte di queste associazioni - aggiunge - avvalendosi dell'offerta 'senza anticipo di spesa', inducono i pazienti a valutare come errori medici condizioni che invece nascono da comportamenti anomali o da condizioni cliniche spesso sottaciute o non clinicamente evidenti». «Insieme ai ginecologi - prosegue - siamo gli specialisti con il maggior numero di richieste risarcitorie, stanchi di essere costantemente attaccati, vilipesi, aggrediti, spesso anche fisicamente,

quale conseguenza di queste continue campagne denigratorie nei confronti della classe medica». «Tutto ciò - informa - non fa che danneggiare ulteriormente il cittadino, il paziente ed il Sistema Sanitario Nazionale. Se le cose non dovessero cambiare continueremo ad avere una medicina difensiva sempre di più ampia portata, un incremento dei costi del Ssn stesso e un allontanamento di quanti vogliono iscriversi alla Facoltà di Medicina e che non vogliono correre il rischio di subire una denuncia». «Se errore c'è stato - conclude Falez - è giusto il suo riconoscimento ma è necessario introdurre norme che limitino questi atteggiamenti che troppo spesso configurano la 'temerarietà' della lite o più prosaicamente la sua 'economicità' e che in oltre il 90% dei casi finiscono con un nulla di fatto».